

COVER 50 S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORINO 25 PIANEZZA TO
Codice Fiscale	08601590014
Numero Rea	TO 985469
P.I.	08601590014
Capitale Sociale Euro	4.400.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FHOLD SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COVER 50 SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	819.090	1.092.120
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	112.269	16.863
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.720	35.785
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000	25.000
7) altre	156.413	168.515
Totale immobilizzazioni immateriali	1.127.492	1.338.283
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	107.328	102.327
3) attrezzature industriali e commerciali	15.802	1.156
4) altri beni	263.476	145.612
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	16.000
Totale immobilizzazioni materiali	386.606	265.095
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.763	9.763
d-bis) altre imprese	1.646	1.646
Totale partecipazioni	11.409	11.409
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	948.677	551.116
Totale crediti verso imprese controllate	948.677	551.116
Totale crediti	948.677	551.116
Totale immobilizzazioni finanziarie	960.086	562.525
Totale immobilizzazioni (B)	2.474.184	2.165.903
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.379.187	3.754.923
4) prodotti finiti e merci	2.917.709	2.756.010
Totale rimanenze	7.296.896	6.510.933
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.239.482	5.948.354
Totale crediti verso clienti	6.239.482	5.948.354
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	804.649	6.214
Totale crediti verso imprese controllate	804.649	6.214
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	695.166	860.715
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.573	214.111
Totale crediti tributari	907.739	1.074.826
5-ter) imposte anticipate	222.009	95.779
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.631	127.473

esigibili oltre l'esercizio successivo	248.869	291.556
Totale crediti verso altri	412.500	419.029
Totale crediti	8.586.379	7.544.202
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	49.499	49.499
6) altri titoli	5.351.729	152.178
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.401.228	201.677
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.099.787	11.047.803
2) assegni	150.492	-
3) danaro e valori in cassa	3.969	3.888
Totale disponibilità liquide	6.254.248	11.051.691
Totale attivo circolante (C)	27.538.751	25.308.503
D) Ratei e risconti	213.204	87.545
Totale attivo	30.226.139	27.561.951
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.400.000	4.400.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.040.000	7.040.000
IV - Riserva legale	229.373	27.738
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	7.143.136	5.512.074
Riserva per utili su cambi non realizzati	12.388	-
Varie altre riserve	12.388	12.388
Totale altre riserve	7.155.524	5.524.462
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.998.923	4.032.697
Totale patrimonio netto	22.823.820	21.024.897
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	194.874	185.450
2) per imposte, anche differite	81.143	300.000
4) altri	379.761	-
Totale fondi per rischi ed oneri	655.778	485.450
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.396	657.536
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	36.462
Totale debiti verso banche	-	36.462
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.627.774	4.829.797
Totale debiti verso fornitori	5.627.774	4.829.797
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.997	19.024
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.997	19.024
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.425	111.606
Totale debiti tributari	116.425	111.606
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	104.703	130.921
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.703	130.921
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	277.060	265.921

Totale altri debiti	277.060	265.921
Totale debiti	6.148.959	5.393.731
E) Ratei e risconti	19.186	337
Totale passivo	30.226.139	27.561.951

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.900.629	24.688.488
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	161.698	375.829
5) altri ricavi e proventi		
altri	376.765	53.220
Totale altri ricavi e proventi	376.765	53.220
Totale valore della produzione	25.439.092	25.117.537
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.116.464	6.940.196
7) per servizi	9.143.934	8.908.418
8) per godimento di beni di terzi	426.714	477.074
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.930.715	1.986.994
b) oneri sociali	572.493	590.588
c) trattamento di fine rapporto	139.504	136.484
e) altri costi	383.579	2.188
Totale costi per il personale	3.026.291	2.716.254
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	348.332	327.707
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	77.075	57.273
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	162.618	145.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	588.025	529.980
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(624.264)	(430.302)
14) oneri diversi di gestione	221.512	221.934
Totale costi della produzione	19.898.676	19.363.554
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.540.416	5.753.983
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	8.473	867
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.473	867
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	45.443	6.786
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79.713	104.991
Totale proventi diversi dai precedenti	79.713	104.991
Totale altri proventi finanziari	133.629	112.644
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	46.201	58.276
Totale interessi e altri oneri finanziari	46.201	58.276
17-bis) utili e perdite su cambi		
	52.982	(38.870)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	140.410	15.498
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	5.680.826	5.769.481
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.791.990	1.712.031
imposte differite e anticipate	(110.087)	24.753
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.681.903	1.736.784

21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.998.923	4.032.697
------------------------------------	-----------	-----------

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.998.923	4.032.697
Imposte sul reddito	1.681.903	1.736.784
Interessi passivi/(attivi)	(87.428)	(54.368)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	5.658.388	5.715.113
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	632.243	161.331
Ammortamenti delle immobilizzazioni	425.407	384.980
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	100.909	7.800
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.158.559	554.111
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.816.947	6.269.224
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(785.963)	(806.132)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(291.128)	(289.797)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	801.950	237.822
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(125.659)	46.691
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	18.849	(379)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(830.282)	(118.854)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.212.233)	(930.649)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.604.714	5.338.575
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(13.480)	51.678
(Imposte sul reddito pagate)	(1.677.922)	(2.061.543)
(Utilizzo dei fondi)	(541.055)	(65.656)
Totale altre rettifiche	(2.232.457)	(2.075.521)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.372.257	3.263.054
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(733.687)	(1.833.463)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.199.551)	-
Disinvestimenti	-	50.333
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.933.238)	(1.783.130)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(36.462)	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(72.159)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	7.440.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.200.000)	(2.500.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.236.462)	4.867.841
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.797.443)	6.347.765
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.047.803	4.703.926

Danaro e valori in cassa	3.888	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.051.691	4.703.926
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.099.787	11.047.803
Assegni	150.492	-
Danaro e valori in cassa	3.969	3.888
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.254.248	11.051.691

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

Ove quest'ultimi risultino mancanti, se non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, sono stati utilizzati i principi contabili emanati dall'*International Accounting Standard Board* (I.A.S.B.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. modificati dal D.Lgs 139/2015), dal rendiconto finanziario, secondo quanto previsto dal nuovo OIC 10, e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di Euro, senza cifre decimali, unitamente alle tabelle della nota integrativa espresse anch'esse in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato. Il conseguente saldo delle differenze positive e negative da arrotondamento all'unità di Euro, se esistente, è stato imputato ad una specifica riserva di arrotondamento del Patrimonio Netto, mentre a conto economico è stato imputato fra i proventi e oneri finanziari.

Si precisa che tali arrotondamenti non influenzano il risultato dell'esercizio e non hanno alcuna rilevanza contabile, essendo stati effettuati solo ai fini della redazione del presente bilancio.

In ottemperanza al principio della "comparabilità delle voci di Bilancio" disposto dall'art. 2423 ter, comma 5 del Codice Civile, si dà evidenza che per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati indicati gli importi delle corrispondenti voci dell'esercizio precedente. Conformemente all'entrata in vigore del D.Lgs. del 18 agosto 2015, n. 139 al fine di garantire la coerenza della comparazione delle voci di bilancio del presente esercizio con l'esercizio precedente, la Società ha provveduto alla riesposizione, secondo i nuovi principi contabili nazionali, ai soli fini comparativi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, senza registrare effetti sul patrimonio netto e sul risultato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile. La valutazione delle voci del bilancio d'esercizio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e in applicazione dei principi introdotti dal Decreto Legislativo n. 6/2003 e tenendo conto del principio di prevalenza della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio d'esercizio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio d'esercizio al netto dei relativi ammortamenti determinati in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da costi di impianto e ampliamento, da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono degli elementi di seguito riportati.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed includono i costi sostenuti nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia, mercato di negoziazione multilaterale gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 13 maggio 2015. Sono iscritti al costo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti al costo ed includono le spese di acquisto software, ammortizzate in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti al costo ed includono le spese sostenute per la registrazione dei marchi della Società, ammortizzate in un periodo di 10 esercizi (aliquota del 10%).

Le altre immobilizzazioni immateriali includono i costi sostenuti sugli immobili condotti in locazione, iscritti al costo sostenuto ed ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto (aliquota 8.4% - 8,58% - 16.67% - 25%), i costi sostenuti per l'implementazione del sito web, iscritti al costo sostenuto e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; si applica ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per le società che redigono i bilanci in base alle disposizioni del codice civile.

Si segnala che per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2016, dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, non si sono evidenziate alcune situazioni di impairment.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito web	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Aliquota 8.4%-8,58%-16.67-25%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese incrementative che hanno comportato una significativa miglioria dei beni stessi, esposte nell'attivo di stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Si precisa che nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti e che l'iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing giunti al termine della locazione e riscattati dall'azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto.

L'inizio dell'ammortamento è fatto coincidere con il momento di entrata in funzione del bene e per il primo anno le aliquote sono applicate al 50% in considerazione dell'effettiva partecipazione al processo produttivo di tali beni. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio d'esercizio al loro costo storico sin tanto che essi non sono alienati o rottamati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante in considerazione della vita utile degli stessi. Tale riduzione è ritenuta congrua rispetto al deperimento sia fisico sia economico dei cespiti in oggetto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività di questi o prolungano la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato tale diritto, mentre nel periodo di locazione il valore riferito a tali immobilizzazioni, determinato dalla sommatoria del valore attuale delle rate residue e del valore di riscatto, viene riportato in apposito prospetto in nota integrativa.

Il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali" ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l'informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; si applica ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali per le società che redigono i bilanci in base alle disposizioni del codice civile.

Si segnala che per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2016, dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non si sono evidenziate alcune situazioni di impairment.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni materiali:

Impianti	10%
Macchinari e attrezzature industriali e commerciali	10-15%
Mobili, arredamento e macchine d'ufficio ordinarie	10-12%
Automezzi	25%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

-

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

-

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono ridotti in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato, ove necessario opportunamente svalutato al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Le rimanenze di magazzino sono infatti iscritte in bilancio al netto del fondo svalutazione, determinato affinché il loro valore non risulti inferiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore presumibile di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si segnala che la società non ha crediti nell'attivo circolante con scadenza superiore ai 12 mesi ovvero non si vi sono rilevanti differenze fra valori iniziali e a scadenza, pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nella Società. Sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base del valore di quotazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi proventi finanziari sono imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie l'accantonamento per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari mediante i quali vengono gestiti i rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi sono iscritti al fair value alla data di riferimento del bilancio.

Per i contratti di copertura del rischio cambio a fronte di impegni futuri, gli effetti dell'allineamento degli stessi ai valori di chiusura del bilancio vengono la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Al 31 dicembre 2016 la Società ha in essere un contratto derivato Flexible Forex la cui scadenza è avvenuta in data 12 gennaio 2017 sostenendo un costo complessivo di ammontare pari a circa 14 migliaia; a tal fine nel presente bilancio, non sono riflessi i relativi effetti in quanto ritenuti dalla Società irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Negli altri ricavi e proventi sono registrati componenti positivi di reddito non altrove classificabili quali rimborsi assicurativi e ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive e plusvalenze aventi carattere ordinario.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito di imposta è indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari; l'eventuale credito è indicato nella voce crediti tributari.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

-

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8bis del Codice Civile:

- I ricavi e i costi derivanti da operazioni in valuta sono rilevati al tasso di cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione;

- Le attività e passività correnti, denominate in valuta estera, non rientranti nell'area dell'Euro, nonché le attività e passività immobilizzate di natura monetaria, sono rilevate in contabilità al cambio in vigore nel giorno di effettuazione dell'operazione e, se ancora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in essere a tale data.

Le eventuali differenze vengono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi". Se dal confronto emerge un complessivo utile netto su cambi, esso è accantonato, in sede di destinazione del risultato, in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino a quando non sia effettivamente realizzato.

Le attività immobilizzate - di natura non monetaria - denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio in essere alla data della loro acquisizione. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello in essere alla data di acquisizione del cespite, sulla base di un prudente e ragionevole apprezzamento, il bene è iscritto a tale minor valore.

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro: (fonte Banca d'Italia):

Valuta	Cambio al 31/12 /2016	Cambio medio 2016
Dollaro (USA)	1,0541	1,1069

-

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Nota integrativa, attivo

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale attivo, passivo e del conto economico al 31 dicembre 2016.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Si precisa preliminarmente, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti canonici.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 1.127 migliaia (Euro 1.338 migliaia al 31 dicembre 2015) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 348 migliaia (Euro 328 migliaia nell'esercizio 2015).

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si veda quanto di seguito riportato:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.365.150	48.032	56.388	25.000	349.192	1.843.762
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	273.030	31.169	20.603	-	180.677	505.479
Valore di bilancio	1.092.120	16.863	35.785	25.000	168.515	1.338.283
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	128.385	3.866	6.000	26.618	164.869
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(25.000)	(2.328)	(27.328)
Ammortamento dell'esercizio	273.030	32.979	5.931	-	36.392	348.332
Totale variazioni	(273.030)	95.406	(2.065)	(19.000)	(12.102)	(210.791)
Valore di fine esercizio						
Costo	1.365.150	176.417	60.254	6.000	356.310	1.964.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	546.060	64.148	26.534	-	199.897	836.639
Valore di bilancio	819.090	112.269	33.720	6.000	156.413	1.127.492

Per una migliore comprensione di tale categoria si segnala che:

- La voce "*Costi di impianto e di ampliamento*", pari ad Euro 819 (Euro 1.092 migliaia al 31 dicembre 2015) è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi sostenuti conseguentemente all'operazione di quotazione sul mercato AIM/Italia avvenuta il 13 maggio 2015;
- La voce "*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*", pari ad Euro 112 migliaia (Euro 17 migliaia al 31 dicembre 2015) accoglie i costi sostenuti per l'implementazione di nuovi software;
- La voce "*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*", pari ad Euro 34 migliaia (Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2015), è rappresentata dalle spese sostenute per la registrazione dei marchi;

- La voce "Altre immobilizzazioni" pari ad Euro 156 migliaia (Euro 168 migliaia al 31 dicembre 2015), accoglie i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali in locazione siti a Pianezza e Milano e i costi sostenuti per la costruzione del sito internet; l'incremento dell'esercizio è imputabile ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali di Pianezza e Milano.
- La voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", pari ad Euro 6 migliaia, è costituita dall'acconto a fornitori per i lavori dello showroom di Milano

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 387 migliaia (Euro 264 migliaia al 31 dicembre 2015) risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 77 migliaia (Euro 57 migliaia nell'esercizio 2015).

Per un quadro dettagliato delle movimentazioni intervenute nell'esercizio, si veda quanto di seguito riportato:

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	327.376	1.491	306.467	16.000	651.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	225.049	335	160.855	-	386.239
Valore di bilancio	102.327	1.156	145.612	16.000	265.095
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	22.400	17.141	200.502	-	240.043
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(3.100)	-	(28.461)	(16.000)	(47.561)
Ammortamento dell'esercizio	17.321	2.495	57.259	-	77.075
Altre variazioni	3.022	-	3.082	-	6.104
Totale variazioni	11.201	14.646	174.786	16.000	216.633
Valore di fine esercizio					
Costo	346.677	18.632	478.507	-	843.816
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	239.349	2.830	215.031	-	457.210
Valore di bilancio	107.328	15.802	263.476	-	386.606

In particolare la voce "Altri beni" è la categoria che ha manifestato un maggiore incremento dovuto all'acquisto di automezzi, di arredamento e di macchine d'ufficio elettroniche.

Operazioni di locazione finanziaria

Prospetto riepilogativo relativo ai leasing finanziari

Il contratto di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio è il seguente. *Per maggiore esplicitazione si propongono due differenti tabelle, la seconda delle quali prevista dalla nuova tassonomia xbrl.2016:*

- Audi A3 2012 Sportback 1.6 Tdi, cl.d contratto n.ro 159320, stipulato con la Audi Financial Service/Volkswagen bank GmbH, decorrenza 27/10/2014, termine 26/10/2018, il cui valore (*Importi in Euro*):

DESCRIZIONE

IMPORTI

Valore attuale delle rate di canone non scadute e del valore di riscatto alla data del bilancio	11.495
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	601

Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni

8.238

(a-c+/-d+/-e):

a) di cui valore lordo dei beni	21.968
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	5.492
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	13.730
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio seguente riporta, nelle varie componenti, le movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.763	1.646	11.409
Valore di bilancio	9.763	1.646	11.409
Valore di fine esercizio			
Costo	9.763	1.646	11.409
Valore di bilancio	9.763	1.646	11.409

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	551.116	397.561	948.677	948.677
Totale crediti immobilizzati	551.116	397.561	948.677	948.677

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano al 31 dicembre 2016 ad Euro 10 migliaia, immutate rispetto all'esercizio 2015, e sono relative unicamente alla partecipazione nella società di diritto americano PT USA Corp., costituita il 29 settembre 2015, per la quale la Società detiene il 100% del capitale sociale pari a \$ 1.000. La partecipazione accoglie oltre al capitale sociale della PT USA, anche gli oneri accessori di costituzione ed è valutata al costo. Il cambio di riferimento è quello del giorno di versamento del capitale e di sostenimento dei costi accessori.

L'incremento dei crediti verso imprese controllate, pari a Euro 397 migliaia, è costituito da un altro finanziamento fruttifero erogato a favore della società americana PT USA Corp.

Si è proceduto alla valutazione dello stesso al cambio Euro/Dollaro del 31/12/2016, la differenza attiva di cambi, pari ad Euro 33 migliaia, è stata rilevata nella voce di costo "differenza attive su cambi".

Le partecipazioni in altre imprese afferiscono alle partecipazioni minoritarie acquisite negli anni pregressi in consorzi, Conai e Unionfidi. La partecipazione complessiva, di esiguo valore, non ha subito al termine dell'esercizio perdite durevoli di valore.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi all'impresa controllata (Importi in Euro convertiti al cambio del 31 dicembre 2016):

Società	Sede	Dati di bilancio al	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	% di possesso
PT USA Corp.	New York	31/12 /2016	949	(846.465)	(702.951)	100%

Come si desume dalla tabella precedente, il valore di carico della partecipazione americana risulta superiore rispetto al pro-quota di patrimonio netto. Gli Amministratori ritengono tuttavia che tale differenza sia ampiamente recuperabile tramite i risultati attesi della partecipata, ancora in fase di start-up, pertanto non è stata effettuata alcuna svalutazione. L'incremento dei crediti verso imprese controllate, pari a Euro 397 migliaia, è costituito da un altro finanziamento fruttifero erogato a favore della società americana PT USA Corp.

Attivo circolante

Rimanenze

La voce in oggetto, comparata con i valori dell'esercizio precedente, risulta così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.754.923	624.264	4.379.187
Prodotti finiti e merci	2.756.010	161.699	2.917.709
Totale rimanenze	6.510.933	785.963	7.296.896

Le rimanenze, come esplicito nei precedenti paragrafi, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato; la configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato.

Si specifica che le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione magazzino relativo a materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente (Euro 62 migliaia) e per l'allineamento al valore di mercato di taluni di prodotti finiti e merci (Euro 78 migliaia).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.948.354	291.128	6.239.482	6.239.482	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	6.214	798.435	804.649	804.649	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.074.826	(167.087)	907.739	695.166	212.573
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	95.779	126.230	222.009		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	419.029	(6.529)	412.500	163.631	248.869
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.544.202	1.042.177	8.586.379	8.121.849	464.530

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e sono esposti al netto di un fondo svalutazione, pari ad Euro 326 migliaia, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riportiamo i crediti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2016:

- Clienti Italia: Euro 5.083 migliaia;
- Clienti Estero: Euro 1.156 migliaia.

Crediti verso imprese controllate, collegate e controllanti

La voce "*Crediti verso imprese controllate*", pari ad Euro 805 migliaia si riferisce ai crediti commerciali per fornitura di beni alla controllata PT USA Corp..

I crediti sono stati convertiti in Euro al cambio del 31/12/2016 e hanno generato una differenza di cambio attiva pari a Euro 27 migliaia.

Crediti tributari

La voce "*Crediti tributari*" entro l'esercizio si riferisce principalmente al credito per IVA pari complessivamente ad Euro 677 migliaia, al credito per rimborso Irap atteso per il 2017 di Euro 15 migliaia e alla quota di credito IRES pari a Euro 3 migliaia per detrazione risparmio energetico.

La voce "*Crediti tributari*" oltre l'esercizio si riferisce al credito IVA sorto per alcuni fallimenti nei quali la Società si è insinuata nel passivo e per i quali si è ancora in attesa del piano di riparto finale pari a complessivi Euro 198 migliaia, ed al credito IRES per detrazione risparmio energetico periodo 2013-2022 per Euro 15 migliaia.

La variazione dell'esercizio è principalmente imputabile all'effetto congiunto di un maggior credito per IVA conseguito nell'esercizio 2016 e all'utilizzo del credito precedente generatosi per versamento di acconti Ires e Irap in eccesso rispetto al calcolo definitivo.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari ad Euro 222 migliaia (Euro 96 migliaia al 31 dicembre 2015), sono state iscritte in considerazione del disallineamento civilistico-fiscale di alcune poste di bilancio anche alla luce della recuperabilità attesa. Un importo pari ad Euro 3 migliaia ha scadenza oltre l'esercizio successivo.

-

Crediti verso altri

I "*Crediti verso altri*" si riferiscono principalmente a cauzioni attive e depositi cauzionali su varie utenze e contratti di locazione immobiliare per Euro 241 migliaia, ed in minor misura a crediti verso il personale e verso vari professionisti per anticipazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	49.499	-	49.499
Altri titoli non immobilizzati	152.178	5.199.551	5.351.729
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	201.677	5.199.551	5.401.228

Le altre partecipazioni, iscritte al costo di acquisto, concernono l'acquisto avvenuto negli scorsi esercizi di azioni di vari istituti di credito; gli altri titoli riguardano l'acquisto di titoli di stato e obbligazioni bancarie. Tali strumenti sono stati ritenuti dagli Amministratori come investimento di breve periodo e pertanto sono stati classificati nell'attivo circolante. L'incremento dell'esercizio è relativo all'acquisto di titoli obbligazionari, fondi e di una polizza assicurativa.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.047.803	(4.948.016)	6.099.787
Assegni	-	150.492	150.492
Denaro e altri valori in cassa	3.888	81	3.969
Totale disponibilità liquide	11.051.691	(4.797.443)	6.254.248

La voce rappresenta le disponibilità liquide in essere sui conti correnti al 31 dicembre 2016 pari a Euro 6.100 migliaia, assegni non versati per Euro 150 migliaia e le disponibilità di cassa pari ad Euro 4 migliaia.

Per un'analisi dettagliata delle variazioni si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.877	36.640	42.517
Risconti attivi	81.668	89.019	170.687
Totale ratei e risconti attivi	87.545	125.659	213.204

La voce "*Ratei attivi*" si riferisce principalmente ad interessi su titoli obbligazionari, su fondi di investimento e su titoli di stato.

La voce "*Risconti attivi*" si riferisce a partecipazioni a fiere - Pitti Immagine e ad un evento collegato per Euro 132 migliaia, a oneri ricorrenti di quotazione per Euro 13 migliaia, a costi di grafica per Euro 6 migliaia, a costi di contratti di leasing, assicurazioni, utenze varie, bolli, manutenzioni e spese viaggio personale dipendente per Euro 20 migliaia.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

La movimentazione complessiva delle voci costituenti il patrimonio netto viene di seguito allegata:

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni		
Capitale	4.400.000	-	-		4.400.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.040.000	-	-		7.040.000
Riserva legale	27.738	-	201.635		229.373
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.512.074	-	1.631.062		7.143.136
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-		12.388
Varie altre riserve	12.388	-	-		12.388
Totale altre riserve	5.524.462	-	-		7.155.524
Utile (perdita) dell'esercizio	4.032.697	(2.200.000)	(1.832.697)	3.998.923	3.998.923
Totale patrimonio netto	21.024.897	(2.200.000)	-	3.998.923	22.823.820

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016 ed ammonta ad Euro 4.400 migliaia (stesso valore al 31 dicembre 2015), rappresentato da n. 4.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.

Riserva sovrapprezzo

Tale riserva accoglie l'importo di Euro 7.040 migliaia derivante dal sovrapprezzo della sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'esercizio 2015 (Euro 17,60 per n. 400.000 azioni).

Riserva legale

Tale riserva è pari ad Euro 230 migliaia al 31 dicembre 2016, ha subito un incremento di Euro 202 migliaia in conseguenza della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015.

Altre riserve

Riserva straordinaria o facoltativa

Tale voce, pari ad Euro 7.143 migliaia (Euro 5.512 migliaia al 31 dicembre 2015) si incrementa per Euro 1.631 migliaia, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2015.

Riserva per utili su cambi distribuibile

Tale riserva, pari a Euro 12 migliaia, deriva dal giroconto della riserva di utili su cambi non distribuibili dell'anno 2014 derivanti da valutazione di fine 2014.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Inoltre conformemente a quanto specificatamente richiesto al punto 7 - bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, è stato inserito un'ulteriore prospetto indicante, per le voci del Patrimonio Netto, la natura, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	4.400.000	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.040.000	Capitale	A;B;C	7.040.000	1.240.100
Riserva legale	229.373	Utili	A;B	229.373	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	7.143.136	Utili	A;B;C	7.143.136	8.998.880
Riserva per utili su cambi non realizzati	12.388	Utili		12.388	-
Varie altre riserve	12.388			-	-
Totale altre riserve	7.155.524			-	-
Totale	18.824.897			14.424.897	11.080.100
Quota non distribuibile				1.699.080	
Residua quota distribuibile				12.725.817	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserva soprapprezzo delle azioni

(* Ai sensi dell'art. 2431 c.c., si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

(**) Ai sensi dell'art. 2426 c.c. comma 5, non possono essere distribuiti dividendi fino a Euro 819 migliaia, pari al residuo da ammortizzare dei costi di impianto e ampliamento.

Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	185.450	300.000	-	485.450
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	36.835	76.143	379.761	492.739
Utilizzo nell'esercizio	27.411	295.000	-	322.411
Totale variazioni	9.424	(218.857)	379.761	170.328
Valore di fine esercizio	194.874	81.143	379.761	655.778

Il "Fondo per imposte anche differite" pari ad Euro 81 migliaia (Euro 300 migliaia al 31 dicembre 2015), è costituito per Euro 60 migliaia, dall'accantonamento operato in considerazione di un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza relativo ad imposte di anni precedenti (anno 2014), per Euro 16 migliaia per imposte differite e per Euro 5 migliaia dal residuo dell'accantonamento per imposte pregresse operato nei precedenti esercizi.

La voce "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" accoglie lo stanziamento relativo al fondo indennità clientela agenti con una movimentazione rappresentata dall'accantonamento di periodo pari a Euro 37 migliaia ed un utilizzo pari ad Euro 27 migliaia.

Il "Fondo rischi legali", pari a Euro 380 migliaia comprende il costo relativo alle richieste di un dipendente licenziato nel corso dell'anno 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	657.536
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	105.390
Utilizzo nell'esercizio	183.063
Altre variazioni	(1.467)
Totale variazioni	(79.140)
Valore di fine esercizio	578.396

Il fondo di fine rapporto di lavoro subordinato risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'Art. 2120 del Codice Civile ed alla normativa fiscale.

La variazione avvenuta nel corso dell'esercizio è relativa all'accantonamento della quota dell'anno 2016 pari ad Euro 105 migliaia e all'utilizzo nel corso dell'esercizio del fondo per Euro 185 migliaia.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti.

Debiti

Debiti verso banche

Nel corso dell'esercizio è stato estinto il debito bancario per un finanziamento di valore residuo pari ad Euro 36 migliaia.

Debiti verso fornitori

La voce "*Debiti verso fornitori*", pari ad Euro 5.651 migliaia, in aumento di Euro 802 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è composta principalmente da fatture già ricevute da fornitori italiani ed esteri, rispettivamente per Euro 4.253 migliaia e per Euro 605 migliaia, da debiti verso agenti per ratei provvigioni per Euro 337 migliaia e da fatture ancora da ricevere per Euro 456 migliaia.

Di seguito riportiamo i debiti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2016:

- Debiti Italia: Euro 4.885 migliaia;
- Debiti Estero: Euro 766 migliaia.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "*Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*", pari ad Euro 23 migliaia, in aumento di Euro 4 migliaia rispetto all'esercizio precedente, è composta dal debito commerciale per attività di faon della societ tunisina Conf Group Sarl controllata al 98% dalla controllante FHold S.p.A.

Debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 116 migliaia, accoglie i debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, assimilati e autonomi per Euro 71 migliaia e il debito per il saldo 2016 di Ires e Irap per Euro 45 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce "*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*", pari ad Euro 105 migliaia, sono allocati i debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente e assimilati per Euro 79 migliaia, i debiti verso Enasarco per Euro 11 migliaia, i debiti verso fondi di diritto privato per Euro 5 migliaia ed i debiti verso fondi di assistenza sanitaria ed altri fondi minori per Euro 10 migliaia.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari a complessivi Euro 277 migliaia, accolgono principalmente il debito maturato verso il personale dipendente e assimilato per Euro 262 migliaia.

Ratei e risconti passivi

La voce in oggetto è composta unicamente da ratei passivi per Euro 19 migliaia e si riferisce per Euro 13 migliaia alla quota parte di una perdita su cambi realizzata a gennaio 2017 e all'imposta di bollo 2016 per il residuo.

Nota integrativa, conto economico

Le voci del conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal codice civile e dal nuovo principio contabile "OIC 12 - Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" emanato dall'OIC nel dicembre 2016.

Gli effetti derivanti dal cambiamento di principi contabili sono stati determinati retroattivamente e, a fini comparativi, le poste economiche straordinarie attive e passive dell'esercizio 2015 sono state riclassificate nelle rispettive voci di competenza per natura. Le riclassifiche effettuate non hanno comportato alcuna variazione del risultato netto dell'esercizio.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2016.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

-

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 24.901 migliaia (Euro 24.688 migliaia nell'esercizio 2015); per una migliore comprensione di seguito riportiamo una ripartizione del fatturato per aree geografiche:

<i>Euro migliaia</i>	2016	2015	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
Vendite Italia	10.667	10.159	508
Vendite Estero	14.234	14.529	(295)
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.901	24.688	213

Le vendite estere, in aumento rispetto al precedente esercizio, sono riferibili ai seguenti paesi:

<i>Euro migliaia</i>	2016
Giappone	4.360
Belgio	1.292
Germania	1.199
Usa	907
Spagna	735
Francia	709
Turchia	626
Svizzera	621
Olanda	608
Korea	549
Resto del mondo (altri 30 Paesi)	2.628
Totale vendite estero	14.234

Altri ricavi e proventi

La voce "*Altri ricavi e proventi*" pari ad Euro 377 migliaia (Euro 53 migliaia nell'esercizio 2015) si riferisce principalmente a sopravvenienze attive maturate nel periodo per Euro 346 migliaia, a rimborsi assicurativi e legali per Euro 15 migliaia e a plusvalenze su cessione di immobilizzazioni per Euro 16 migliaia.

Il saldo 2015 include una riclassifica da proventi straordinari, a seguito della modifica dei principi contabili nazionali, pari ad Euro 4 migliaia.

Costi della produzione

Costi per materie prime

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2016	2015	Variazione
Materie prime	4.220	4.075	145
Altro materiale di consumo	2.050	2.064	(14)
Altri costi	846	801	45
Totale Costi per materie prime	7.116	6.940	176

I "*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*" pari ad Euro 7.116 migliaia (Euro 6.940 migliaia nell'esercizio 2015) includono i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di materiali atti alla produzione commerciale.

Costi per servizi

La voce "*Costi per servizi*" pari ad Euro 9.144 migliaia al 31 dicembre 2016, Euro 8.908 migliaia nel precedente esercizio, include principalmente i costi di façon per Euro 3.933 migliaia, i costi di lavanderia/stireria per Euro 725 migliaia, i costi per provvigioni degli agenti per Euro 1.243 migliaia, i costi di pubblicità e comunicazione per Euro 883 migliaia, i costi per consulenze legali, professionali, fiscali, del lavoro, doganali, di stile, finanziarie, di sicurezza, di collaborazioni commerciali e di grafica pubblicitaria per Euro 479 migliaia ed i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio per Euro 333 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

La voce "*Costi per godimento beni di terzi*" pari ad Euro 427 migliaia (Euro 477 migliaia nell'esercizio 2015) include principalmente i costi relativi a locazioni di locali utilizzati dalla Società per Euro 399 migliaia e i costi per il noleggio di attrezzature per Euro 17 migliaia; la parte residuale si riferisce a contratti di leasing finanziari relativi ad autoveicoli, per i cui maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre informazioni".

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2016	2015	Variazione
Salari e stipendi	1.931	1.987	(56)
Oneri sociali	572	591	(19)
Trattamento di fine rapporto	140	136	4
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	383	-	383
Totale Costi per il personale	3.026	2.716	310

I "*Costi per il personale*" pari ad Euro 3.026 migliaia (Euro 2.716 migliaia nell'esercizio 2015) accolgono anche l'accantonamento per rischi legali, pari a Euro 380 migliaia, dovuto alle rivendicazioni di un dipendente licenziato nel corso dell'esercizio 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sotto-voci richieste è già presentata nel prospetto di stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce "*Oneri diversi di gestione*" pari ad Euro 222 migliaia al 31 dicembre 2016 risulta in linea con il valore dell'esercizio precedente (Euro 222 migliaia nell'esercizio 2015); essa include principalmente le spese di rappresentanza e omaggi per Euro 82 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 16 migliaia.

Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2015	2015	Variazione
Proventi finanziari	134	113	21
Oneri finanziari	(46)	(58)	12
Utili e perdite su cambi	53	(39)	92
Totale proventi e oneri finanziari	141	16	125

La voce "*Proventi finanziari*" è principalmente relativa ad interessi attivi bancari per Euro 80 migliaia e ad interessi attivi su titoli obbligazionari e altri titoli per Euro 43 migliaia.

La voce "*Oneri finanziari*" è principalmente relativa ad oneri finanziari diversi per Euro 45 migliaia.

La voce "*Utile e perdite su cambi*" risulta pari ad Euro 53 migliaia, costituita per Euro 67 migliaia da un utile su cambi e per Euro 14 migliaia da una perdita su cambi. Gli utili su cambi comprendono l'adeguamento cambio sul finanziamento alla PT USA Corp. e sui crediti commerciali nei confronti della stessa controllata.

Non si registrano effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio tali da comportare una indicazione in nota integrativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, di importo pari ad Euro 1.682 migliaia (Euro 1.737 migliaia nell'esercizio 2015), risulta così composta:

- Imposte correnti per un importo pari ad Euro 1.747 migliaia (Euro 1.712 migliaia nell'esercizio 2015);
- Imposte relative a esercizi precedenti ascrivibili all'accantonamento effettuato in seguito ad un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza che ha rilevato un importo dovuto dalla Società pari ad Euro 46 migliaia;
- Imposte anticipate/differite per un importo pari ad Euro 110 migliaia.

Imposte differite e anticipate

Di seguito riportiamo il prospetto di determinazione delle imposte differite/anticipate al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2015:

<i>Euro migliaia</i>	31/12/2016		31/12/2015	
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Componenti assoggettati ad imposte anticipate:				
Spese di manutenzione	0	0	0	0
Ammortamento marchi e brevetti	11	3	3	2
Fondo svalutazione	640	104	515	85
Rischi legali	380	106		
Altri costi	35	9	33	9

Totale attività per imposte anticipate	551	222	551	96
Imposte differite:				
Componenti assoggettati ad imposte differite:				
Altri costi	67	16	-	-
Totale attività per imposte differite	67	16		
Imposte differite (imposte anticipate) nette		206		96
Imposte differite (imposte anticipate) al 31-12-2016		(206)		
Imposte differite (imposte anticipate) al 31-12-2015		(96)		
Imposte anticipate (differite) contabilizzate nel conto economico dell'esercizio 2016		110		

Si riporta inoltre un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota fiscale "teorica" e quella "effettiva":

<i>Euro migliaia</i>	IRES	IRAP
Utile civilistico ante imposte	5.681	5.681
Variazioni in aumento	728	3.602
Variazioni in diminuzione	(450)	(507)
Totale variazioni	278	3.095
Reddito imponibile lordo IRES - IRAP	5.959	8.776
Deduzione cuneo fiscale	-	2.248
Deduzione incrementi occupaz. regionali	-	147
ACE 4,75%	512	-
Reddito imponibile IRES - IRAP netto	5.447	6.381
IRES corrente 27,5% - IRAP corrente 3,9%	1.498	249

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria calcolato per gli anni 2015 e 2016.

Categoria	2016	2015	Media
Dirigenti	1	2	2
Impiegati	29	25	27
Operai	15	14	14
Apprendista	3	2	2
Totale	48	43	45

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. La tabella che segue mostra i compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale (importi in €/migliaia)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	260	36

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante alla Società di revisione per la revisione legale è pari a Euro 34 migliaia.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

La società ha in essere un contratto di leasing di un autoveicolo il cui debito residuo per canoni di locazione finanziaria e valore di riscatto è pari ad Euro 11 migliaia (Euro 39 migliaia al 31 dicembre 2015); per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Altre informazioni".

Altri rischi

Negli anni passati la società ha ceduto alla controllante FHold S.p.A. un leasing immobiliare ed è rimasta garante dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti del contratto. L'importo della garanzia è pari al valore attuale dei canoni a scadere e del prezzo di riscatto, circa Euro 676 migliaia (Euro 756 migliaia al 31 dicembre 2015).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nelle normali attività delle Società e sono concluse a normali condizioni di mercato, realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società ha intrattenuto nello svolgimento della propria attività rapporti con le seguenti Parti Correlate, che la Società ritiene in linea con le normali condizioni di mercato:

- FHold S.p.A. in quanto società controllante;
- Conf Group S.a.r.l. in quanto società controllata dalla controllante FHold S.p.A.;
- GT Company S.r.l. in quanto società partecipata al 30% da Edoardo Alberto Fassino, Amministratore Delegato dell'Emittente nonché figlio di Pierangelo Fassino il quale a sua volta controlla indirettamente l'Emittente, essendo quest'ultimo titolare del 66% del capitale sociale di FHold S.p.A.;
- PT USA Corp. in quanto società controllata al 100%.

Si segnala inoltre che:

- Pierangelo Fassino, Presidente e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, controlla indirettamente la Società essendo titolare di una partecipazione del 66% in Fhold S.p.A., di cui è altresì Amministratore Unico;
- Edoardo Alberto Fassino, Consigliere e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata della Società in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, è figlio di Pierangelo Fassino.

Nell'ambito delle operazioni con Parti Correlate, le operazioni concluse dalla Società con Conf Group S.a.r.l. e GT Company S.r.l. sono considerate significative in quanto compiute con i due principali *façonisti* con i quali si intrattengono rapporti relativi alla fase di produzione dei capi della Società.

Da un punto di vista generale, la Società ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 marzo 2017 la società nell'interesse dei soci ha trovato l'accordo con il dott. Maran, ex direttore commerciale, per la chiusura della vertenza relativa alle rivendicazioni dello stesso dovute all'interruzione del rapporto di lavoro con la società. Gli effetti economici, pari a Euro 380 migliaia di Euro sono tutti ricompresi nell'esercizio in esame.

La campagna vendite per la stagione primavera/estate 2018 si è conclusa con un incremento del 6% rispetto a quella dell'anno precedente.

Alla data del presente bilancio la Società non ha ancora adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001. È stato conferito l'incarico per il supporto nell'attività di predisposizione di un modello organizzativo rispondente ai requisiti richiesti dal Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 che si ritiene di poter avviare entro il mese di maggio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La controllante FHold S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento delle Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2497 - bis, comma 4 del Codice Civile è stato predisposto il prospetto che riepiloga i dati essenziali dell'ultimo bilancio di esercizio (redatto secondo i principi contabili italiani) approvato della sopracitata controllante.

I dati essenziali della controllante FHold S.p.A. esposti nel succitato prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della FHold S.p.A. al 31 dicembre 2015, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2015
Crediti vs soci per vers. Dovuti	-
Attivo immobilizzato	7.928
Attivo circolante	14.609
Ratei e Risconti attivi	82
Totale attività	22.619

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2015
Patrimonio netto	20.490
Fondi rischi e oneri	-
TFR	-
Debiti	2.125
Ratei e Risconti passivi	4
Totale passività	22.619

CONTO ECONOMICO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31/12/2015
Valore produzione	398
Costi della produzione	253
Gestione finanziaria	14.602
Gestione straordinaria	(1)
Imposte	203
Utile dell'esercizio	14.543

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 si chiude con un utile netto di Euro 3.998.923.

L'Organo Amministrativo viste le risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 propone di destinare l'utile di esercizio per Euro 3.998.923 come segue:

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 199.946 (cento novanta nove mila novecento quarantasei), ex art. 2430 c.c., pari al 5% dell'utile netto, a riserva legale;

- Euro 67.294 (sessantasette duecento novantaquattro) ad apposita riserva indisponibile "Utili su cambi da valutazione";
- Euro 2.200.000 (due milioni duecento mila) da distribuire agli azionisti in ragione di Euro 0,50 per azione;
- Euro 1.531.683 (un milione cinquecento trentuno mila seicento ottanta tre) a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, l'Organo Amministrativo Vi conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invita pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Pianezza, 13 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierangelo Fassino

Dichiarazione di conformità del bilancio